



## CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE

UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

San Donà di Piave, \_28 settembre 2020

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Segretario Generale

### INTERROGAZIONE

**Il sottoscritto Morosin Luca in qualità di Consigliere Comunale presenta la seguente interrogazione.**

**Oggetto: Partecipazione alla spesa sulle prestazioni erogate dal SSN, attività di recupero crediti ULSS 4**

Tipo di risposta richiesta:  Scritta  Orale  
Presentazione orale:  Sì  No

Rivolta a:  Sindaco  Vice Sindaco  Ass. \_\_\_\_\_  
 Presidente C.C.  Consigliere delegato \_\_\_\_\_

#### VISTA

la situazione generatasi a seguito del recente invio da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, su mandato dell'ULSS 4 "Veneto Orientale" di centinaia di avvisi di pagamento per il recupero di prestazioni sanitarie risultate non pagate.

#### DATO ATTO CHE

- L'attività posta in essere dall'Azienda Sanitaria ULSS 4 riguarda un notevole numero di prestazioni erogate a partire dagli anni 2010, 2011 e 2012;
- gli importi oggetto di contestazione riguardano anche cifre molto contenute, inferiori all'unità di euro;
- negli anni precedenti non risultano essere stati recapitati agli utenti interessati avvisi di pagamento o richieste di chiarimento in merito ai presunti mancati pagamenti del ticket;
- il recapito degli avvisi di pagamento risulta essere stato predisposto con posta ordinaria, soggetta pertanto a ritardi e disservizi legati al sistema di consegna, aggravato dall'emergenza Covid, senza la possibilità per il cittadino di stabilire una data certa di avvenuta consegna;
- molte missive risultano recapitate solo nei giorni 21-22 settembre 2020, quando il termine fissato per il pagamento è il 30/09/2020;
- l'avviso di pagamento, in modo molto chiaro, informa che "in mancanza di pagamento nei tempi e nei modi indicati si procederà alla riscossione coattiva del credito a mezzo cartella esattoriale, maggiorato di Euro 12,40 per spese amministrative e di gestione della pratica, oltre agli interessi legali".

#### CONSIDERATO CHE

- Molti cittadini sandonatesi si sono immediatamente attivati per dimostrare l'avvenuto pagamento della prestazione sanitaria nei tempi dovuti, pur nella difficoltà in molti casi di recuperare quietanze di pagamento datate anche 10 anni;

- che i servizi messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria ULSS 4 - centralino telefonico e indirizzo mail – si sono dimostrati insufficienti alla tempestiva gestione delle contestazioni, nonostante l'impegno del personale dedicato a tal scopo, laddove è tuttora difficile prendere la linea e parlare con un operatore ovvero ottenere risposta scritta mediante posta elettronica;
- che molti cittadini sono stati costretti, dati i tempi ristretti della richiesta di pagamento, a rivolgersi direttamente alla struttura amministrativa preposta dell'Azienda Sanitaria, creando inevitabili code all'interno e all'esterno della struttura, in un periodo in cui è chiesto a ciascuno di evitare ogni occasione di assembramento per la prevenzione del contagio da COVID 19.

#### RILEVATO CHE

- A fronte di verifica strumentale negli archivi elettronici dell'ULSS 4 un gran numero di prestazioni contestate risulta invece regolarmente pagato o avente diritto all'esenzione del ticket, ovvero già prescritto per decorrenza del termine decennale, non dovendosi ritenere dunque congruo il sollecito di pagamento pervenuto;
- l'attività amministrativa posta in essere, oltre al disagio per i cittadini ingiustamente coinvolti, ha generato significative spese amministrative.

#### TUTTO CIO' PREMESSO

SI CHIEDE AL SINDACO, quale Autorità sanitaria locale

- 1) L'importo totale, diviso per anno, delle prestazioni oggetto dell'attività di recupero crediti in corso affidata all'Agenzia delle Entrate dall'Ulss 4 "Veneto Orientale";
- 2) l'importo, diviso per anno, delle prestazioni oggetto di recupero crediti che interessano i cittadini residenti nel Comune di San Donà di Piave;
- 3) le motivazioni che hanno giustificato un così forte ritardo da parte dell'Azienda sanitaria nell'avvio dell'attività di recupero crediti, in particolare con riferimento agli anni 2010, 2011 e 2012;
- 4) quali attività siano state preventivamente poste in essere dall'Azienda sanitaria al fine di evitare di sottoporre a recupero crediti anche prestazioni già regolarmente pagate, beneficiarie di esenzione o prescritte;
- 5) il numero di prestazioni che, alla data del 28/09/2020, a fronte delle verifiche effettuate con gli utenti, risultano effettivamente già pagate, esenti o prescritte, quindi senza che si possa dar seguito a qualsiasi ulteriore azione nei loro confronti;
- 6) se e quali azioni amministrative l'Azienda sanitaria abbia attuato o intenda attuare per evitare che i cittadini sandonatesi coinvolti debbano pagare ulteriori spese e sanzioni per il pagamento oltre la data fissata del 30/09/2020, essendo ancora numerose le richieste di verifica delle posizioni contestate da evadere;
- 7) l'importo stimato delle "spese postali invio sollecito e gestione pratica" contabilizzate dall'Agenzia delle Entrate che non saranno rimosse per lo stralcio delle richieste di pagamento errate e chi se ne farà carico.

Il Consigliere Comunale

**Luca Morosin**

